

Maxisequestro di cibi avariati 600 tonnellate di alimenti fuori legge

Inviato da Marista Urru
giovedì 23 luglio 2009

Dai Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri la notizia di un maxisequestro di alimenti irregolari, ben 600 tonnellate fra latticini avariati e scaduti pronti per essere rilavorati ed immessi sul mercato e ben 26 mila litri di latte clandestino di cui si ignora la provenienza.

La Coldiretti denuncia: - in un anno sono arrivati ben 1,3 miliardi di litri di latte sterile, 86 milioni di chili di cagliate e 130 milioni di chili di polvere di latte di cui circa 15 milioni di chili di caseina utilizzati in latticini e formaggi all'insaputa dei consumatori e a danno degli allevatori, continua..

Non siamo di fronte a notizie inedite nel Bel Paese, già in Febbraio mi sembra, i Nas avevano sventato la frode dei formaggi scaduti che venivano rimescolati e reimmessi nel mercato dalle grandi marche . Fonte Reuters.

Le conseguenze per la nostra salute di simili giochetti, possono essere gravi. I prodotti freschi degradandosi sviluppano tossine e tra queste anche il terribile botulino una neurotossina che può essere anche letale.

Gli episodi si ripetono nonostante l'egregio e continuo lavoro delle Forze dell'Ordine e mi viene un sospetto : non sarà che i mezzi di contrasto una volta scoperta la truffa, sono risibili? Non sarà che anche con le Industrie Alimentari si usa al dunque il solito buffetto e la solita multa ridicola quanto ad importo che non costituisce un valido deterrente alla perpetuazione della frode che rende "bene" in ogni caso, tanto che giova ripeterla?

Non servono nuove leggi da non applicare, servirebbe di applicare quelle che ci sono senza fare figli e figliastri, servirebbe di mettere infine il cittadino ed i suoi interessi al centro della attività istituzionale..sarebbe questa sì una rivoluzione che aspettiamo da troppo tempo, mentre impotenti assistiamo nei fatti ad una involuzione e regressione del sistema verso il caos e la legge del più forte.

Un ennesimo grazie ai Nas,
sperando che il loro lavoro non venga poi nei fatti vanificato